

## Al culmine della notorietà

Il maestro di Rottanova diresse successivamente il Colon di Buenos Aires. All'Opera di Parigi presentò, in prima esecuzione francese, il « *Mefistofele* » di Boito e « *La fanciulla del West* » di Puccini, con Enrico Caruso e Titta Ruffo. E dopo una serie di concerti al Queen's Hall di Londra e alcuni spettacoli all'Opera di Madrid, aprì a Milano il ciclo delle manifestazioni verdiane nel centenario della nascita, dirigendo alcuni concerti al Conservatorio e « *Don Carlos* » alla Scala.

Uomo infaticabile ed entusiasta, richiesto dai maggiori teatri del mondo, Serafin ebbe dal 1924 al 1934 l'incarico anche di direttore artistico del Metropolitan Opera House di New York; continuando, nei mesi estivi, a comparire in altri importantissimi teatri dell'Europa e dell'America del Sud.

Tullio Serafin presentò per la prima volta negli Stati Uniti le opere italiane « *Fra Gherardo* » di Pizzetti, « *La campana sommersa* » di Respighi, « *Madonna Imperia* » di Alfano, il balletto « *La giara* » di Casella e le « *Sette canzoni* » di Malipiero (in forma di concerto). Tornato in Italia al culmine della notorietà, il maestro diresse concerti all'Augusteo.

Nel 1934, Serafin venne nominato direttore del teatro Reale dell'Opera di Roma. Nel 1935, per l'inaugurazione del teatro Comunale di Adria volle essere il direttore della prima stagione lirica. Diresse il « *Mefistofele* » di Boito e per due recite trascinò il pubblico — tra il quale erano numerosissimi cavarzerani — ad un entusiasmo senza limiti.

Nel dopoguerra, Tullio Serafin venne richiamato come direttore alla Scala di Milano: dove nel 1946, inaugurò la prima stagione con il « *Nabucco* ».